

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NATF24000R

ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NATF24000R	Basso
Tecnico	Basso
NATF24000R	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II F	Basso
II G	Medio - Basso
II H	Basso
II I	Basso
II M	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione;</p> <p>- Buona considerazione sociale della scuola</p>	<p>- Il contesto socio-economico presenta elementi tali da favorire un rischio di dispersione scolastica. Un'altissima percentuale degli studenti proviene da aree e comuni limitrofi alla città di Napoli est, in cui il degrado sociale è in progressivo aumento (fenomeni di devianza e dispersione scolastica). Le famiglie di appartenenza hanno, mediamente, un livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione.</p> <p>- L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari possono incontrare difficoltà nell'organizzazione di attività extrascolastiche.</p> <p>- La scarsa presenza di allievi stranieri non crea particolari difficoltà di integrazione.</p> <p>- Difficoltà nell'organizzazione delle attività extrascolastiche rivolte a tutti gli allievi per i citati problemi di trasporto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola si sforza di effettuare indagini sulle risorse del territorio al fine di pianificare le collaborazioni a breve e lungo termine. - La presenza, ancorché non sovrabbondante, di imprese di settore crea non poche difficoltà nella progettazione di percorsi professionali. La rete e i collegamenti operati dalla scuola, tuttavia, consentono di rispondere, con opportune curvature curricolari, alle richieste del mercato del lavoro. - Il contributo delle Istituzioni presenti sul territorio (ASL, MUNICIPALITÀ ecc.) permette, fra le altre cose, di pianificare azioni atte a favorire il benessere dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contrazione dei finanziamenti erogati per il funzionamento della scuola che non permettono una pianificazione a medio e lungo termine su risorse certe ed affidabili. - Devianza giovanile. - Scarsa presenza di imprese - Scarsità di investimenti del territorio sulla scuola. - Difficoltà di movimento con i mezzi di trasporti pubblici

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NATF24000R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NATF24000R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le dimensioni della sede, il numero di aule didattiche e di laboratori specialistici offrono grandi opportunità di sviluppo e progettazione. Consolidata pratica di coprogettazione sia con altre scuole (ad es. reti) che con Enti sia privati che pubblici.	Molteplici attività che rendono poco agevole la pianificazione dell'erogazione dei servizi. Scarsi finanziamenti. Esiguità di risorse finanziarie. Esiguo numero di TIC per la didattica e, in ogni caso, scarse risorse strumentali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NATF24000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATF24000R	91	82,0	20	18,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NATF24000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NATF24000R	-	0,0	6	6,6	38	41,8	47	51,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NATF24000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NATF24000R	85,4	14,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NATF24000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NATF24000R	13	13,3	82	83,7	3	3,1	-	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NATF24000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NATF24000R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Presenza di professionalità, che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni peculiari dell'utenza; - Stabilità dei docenti	- Ridotta presenza di personale in possesso di certificazioni linguistiche. - Ridotta mobilità e ricambio generazionale tra i docenti e conseguente difficoltà nell'innovazione didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF24000R	131	57,5	139	72,0	176	72,7	194	80,2
- Benchmark*								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF24000R	61	26,8	82	42,5	60	24,8	83	34,3
- Benchmark*								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NATF24000R	14	87	75	24	18	-	6,4	39,9	34,4	11,0	8,3	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF24000R	3	1,3	1	0,5	3	1,2	12	4,7	7	3,1
- Benchmark*										
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di fascia di studenti dal profitto medio alto e alto con opportuno effetto trainante nei confronti del gruppo classe. Percentuale di allievi con votazione medio-alta e alta superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Le attività di recupero, riallineamento, consolidamento, potenziamento sono facilitate dalla disponibilità della maggioranza dei Docenti e si traducono in una diminuzione, anche se ancora ridotta, di ripetenze e debiti formativi.</p> <p>Raccordo scuola mondo del lavoro attraverso percorsi di Alternanza scuola lavoro e stage e partecipazione a percorsi formativi europei in funzione non solo orientativa, ma anche di sostegno alla motivazione, all'apprendimento ed all'acquisizione/recupero/consolidamento/potenziamento, che prevedono, anche, certificazioni linguistiche ed Europass.</p>	<p>Difficoltà nell'organizzare una piena e completa programmazione per competenze.</p> <p>Gli alunni (non ammissioni e giudizio sospeso) sono ancora al di sopra degli obiettivi prefissati; la scuola riesce solo parzialmente a far raggiungere quei traguardi e registra il fenomeno del drop out.</p> <p>Carenza nei prerequisiti e nel bagaglio cognitivo e competenziale di partenza, soprattutto nelle classi di leva.</p> <p>Mancanza di un raccordo con le scuole medie, circa le competenze in ingresso richieste per l'obbligo formativo.</p> <p>Scarsa partecipazione delle famiglie al dialogo con la scuola.</p> <p>Sistema interno di valutazione non pienamente omogeneo, coerente e condiviso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non riesce sempre a garantire il successo formativo per tutti gli allievi, che, in alcuni casi, presentano un livello di competenze di base scarse ed evidenziano mostrano una non sufficiente motivazione soprattutto nel primo biennio le cui risultanze sono ancora al di sotto della media regionale e nazionale.

Le problematiche rilevate sono sintetizzabili come segue: condizioni socio-economiche globalmente bassa. scolarizzazione non sempre agevole, presenza di disagi comportamentali, episodi non sporadici di emarginazione ed abbandono sociale, scarsa fiducia nelle istituzioni, precaria presenza delle famiglie nel dialogo educativo.


a livello scolastico e relazionale:

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati emersi dalle prove evidenziano nell'asse linguistico una variabilità di punteggio tra le classe leggermente superiore alla media nazionale, mentre in matematica è leggermente al di sotto.</p> <p>Ugualmente quasi a livello di media nazionale è la variabilità di punteggio dentro le classi.</p> <p>Bassa percentuale di cheating.</p>	<p>Scarsa competenza nell'uso e nella pratica della lingua madre in ingresso, con difficoltà nel recupero di attività di base nell'ambito del primo biennio.</p> <p>Basse competenze in Matematica degli studenti in entrata dalla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Difficoltà degli studenti all'indagine Matematica ed alla risoluzione di problemi che ne richiedono l'applicazione.</p> <p>Mancanza di una riflessione sui risultati negativi delle prove, che offrirebbe lo spunto per adeguare la programmazione disciplinare per assi, le strategie didattiche e le metodologie, anche attraverso l'uso delle TIC.</p> <p>Turn over e ritardi nella nomina dei docenti che ha inficiato la continuità didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove Invalsi che offrono l'opportunità di riflettere e di attuare un serio processo di autovalutazione, hanno avuto finora un esito oggettivamente tutt'altro che positivo.

La collocazione in una fascia percentuale solo leggermente al di sotto della media regionale non costituisce elemento di particolare consolazione, ma fortunatamente la presenza di una varianza che si attesta intorno agli standard nazionali sia tra le classi che dentro le classi costituisce il punto di partenza per un processo di miglioramento che appare possibile.


t

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza mediamente conseguite con esito positivo sono:</p> <p>«Competenze sociali e civiche»</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti rispettano le regole e i patti condivisi • Gli studenti contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali • Gli studenti partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali <p>«Consapevolezza ed espressione culturali»</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività didattiche curriculari ed extracurriculari danno rilevanza all'acquisizione della identità culturale dello studente, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico ,culturale,economico locale, nazionale ed europeo. <p>«Imparare ad imparare»</p> <p>Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse ed acquisire una consapevolezza metacognitiva</p> <p>La scuola predispose un Patto di Corresponsabilità con condivisione del regolamento di istituto.</p> <p>"Possesso di spirito di iniziativa ed intraprendenza»</p> <p>Gli studenti dimostrano nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e stage aziendali di avere capacità di progettare e risolvere problemi in ambienti di lavoro.</p>	<p>L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza risente dell'influenza del contesto caratterizzato da precarietà socio-culturale.</p> <p>Pertanto risultano essere punti di debolezza:</p> <p>Modesta efficacia e correttezza nella comunicazione nella madrelingua;</p> <p>Modesta efficacia e correttezza nella comunicazione nelle lingue straniere;</p> <p>Modesto repertorio competenziale in ambito matematico e scientifico-tecnologico.</p> <p>Modesto grado di consapevolezza metacognitiva, cioè nell'«Imparare ad imparare</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto che la scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza attraverso una griglia strutturata sui seguenti indicatori:
 Acquisizione di una coscienza civile ;
 Sul piano del comportamento :

- correttezza nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.
- rispetto degli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali;
- interesse nei confronti di temi culturali e sociali
- rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.
- rispetto del regolamento d'istituto

Sul piano dell'autonomia e responsabilità : autonomia, responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo.

Partecipazione alla vita didattica

- frequenza alle lezioni, interesse per il lavoro disciplinare.
- rispetto degli orari e regolarità nella giustificazione di assenze e ritardi .
- puntualità negli impegni scolastici
- collaborazione e partecipazione alla vita scolastica; modalità di interazione con i docenti e gruppo classe.

alla luce delle concrete risultanze, a parte qualche criticità, come evidenziato, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, raggiunto dagli studenti può dirsi sufficiente e suscettibile di miglioramento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NATF24000R	17,0
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF24000R	15,4	23,1	61,5	45,5	9,1	45,5	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*									
NAPOLI	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF24000R	19,2	11,5	69,2	27,3	9,1	63,6	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*									
NAPOLI	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATF24000R	84	66,1	43	33,9	127
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NATF24000R	67	87,0	26	72,2
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NATF24000R	0	0	0,0	210	83	39,5	158	60	38,0
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
NATF24000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	13,3	20,5	25,3	24,1	16,9	0,0	11,7	26,7	30,0	26,7	5,0	0,0	
- Benchmark*																			
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NATF24000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,6	56,0	19,5	4,8	8,2	21,0	32,4	10,5	18,1	18,1
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NATF24000R	0,0	0,0	0,0	0,0	22,5	77,5	1,0	35,2	63,8
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NATF24000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF24000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NATF24000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF24000R	51,2	12,6	13,0	8,5	10,9	3,1	0,3	0,3
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NATF24000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF24000R	31,4	11,4	19,0	10,5	19,0	5,7	1,9	1,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dall'analisi dei dati, emerge una buona percentuale di occupati nell'arco del biennio successivo al diploma, nei settori coerenti ai curricula proposti.</p> <p>La rete di rapporti con le imprese di settore ed, in particolare con quelle, presso cui si svolgono attività di alternanza e stage, favorisce la sottoscrizione di un primo contratto di lavoro.</p> <p>La percentuale di studenti promossi al I anno di Università, che hanno seguito il consiglio orientativo, risulta coerente con la media regionale.</p>	<p>Le competenze acquisite durante il percorso scolastico non sempre sono allineate alle richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Esiguità dell'offerta lavorativa, determinata dalla presenza di un limitato numero di imprese nel territorio campano.</p> <p>La difficoltà ad avviare relazioni durature e costruttive con le imprese, soprattutto in alcuni settori, ostacola la formalizzazione di reti, protocolli, convenzioni, nonché di CTS specifici di settore, per la strutturazione di percorsi formativi orientati alla formazione di specifiche figure professionali, richieste nel breve e lungo termine.</p> <p>Bassa percentuale di studenti diplomati immatricolati all'Università.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p> 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola segue, in modo adeguato, i risultati degli studenti, nel corso del primo biennio successivo al diploma. In relazione al prosieguo degli studi ovvero di inserimento nel mercato del lavoro, i dati rilevati nell'ultimo biennio, pur non essendo esaltanti, tuttavia possono considerarsi più che sufficienti, in relazione al contesto ed all'attuale andamento economico, ciò anche grazie a competenze specifiche acquisite nei percorsi di alternanza e stage. La percentuale degli studenti diplomati, che si immatricolano all'Università, risulta ancora inferiore alla media regionale e caratterizzata da una mediocrità nei risultati.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NATF24000R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza del curricolo di istituto con i quadri di riferimento nazionali. -Gradualità nelle scelte curriculari. L'articolazione delle programmazioni di dipartimento e di classe sono strutturate per competenze di livello ripartite nelle varie classi (1,2,3,4,5,) -Rispondenza ai bisogni educativi e formativi del territorio e degli allievi. -Progetti rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa coerenti nella definizione degli obiettivi e competenze da conseguire. -Esistenza di strumenti condivisi per il curricolo obbligatorio. -Esistenza di strumenti condivisi per programmazione disciplinare - Progettazione della curvatura della professionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo numerose, non sempre sono raccordate con il curricolo di Istituto, perchè rispondono, talvolta ad esigenze contingenti - Non sempre sussiste un adeguato e consapevole riferimento dell'attività al curricolo da parte dei Docenti. - La progettazione del curricolo appare non sempre completamente aderente alle istanze del territorio, perchè risultano ancora non adeguati gli strumenti di ascolto - I progetti rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa mancano di un riferimento puntuale ed organico al curricolo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NATF24000R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,7	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	43,2	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,6	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,4	56	48,8
Altro	No	8,1	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica. - Progettazione didattica articolata per classi parallele e condivise in tutte le discipline e per tutti gli anni del curriculum. - Programmazioni flessibili; i piani di lavoro programmati si adattano al particolare gruppo classe, rispetto agli obiettivi programmati; in caso di risultati negativi si attuano meccanismi di recupero	-Mancanza di strumenti-format condivisi per progettare in maniera rigorosa e puntuale la flessibilità all'interno della scuola (didattica modulare, classi aperte, etc.) -Difficoltà ad acquisire elementi al fine di ri-progettare e correggere il tiro in itinere - Non ancora ottimali i processi di monitoraggio in relazione alle progettualità poste in essere.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NATF24000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NATF24000R	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NATF24000R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Valorizzazione dei progressi e incrementi individuali - Interventi di recupero - Interventi di potenziamento Programmazione articolate per classi parallele e condivise in tutte le discipline e per tutti gli anni del curricolo La scuola realizza e progetta interventi didattici inclusivi, sia in senso integrativo, sia in termini di flessibilità.	- Non adeguata presenza di strumenti di valutazione comuni, che ostacola la realizzazione di un'analisi sistemica e condivisa dei risultati. Manca ancora una messa a sistema della progettazione e valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze per tutte le discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di Istituto è stato elaborato secondo le indicazioni del nuovo ordinamento degli Istituti tecnici, in raccordo con i bisogni educativi e formativi degli allievi e del contesto locale. Il nostro Istituto ha, quindi, colto tale necessità, avviandosi sempre più verso una didattica delle competenze professionali. L'azione di consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza appare avviata positivamente anche se la programmazione dei consigli di classe non è ancora completamente strutturata su un progetto comune alle varie discipline. Le programmazioni disciplinari si avviano ad una strutturazione finalizzata al conseguimento delle competenze trasversali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NATF24000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento dei materiali</p> <p>Orario parzialmente flessibile in relazione alle esigenze delle famiglie e degli studenti.</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa con attività infra curricolari ed extracurricolari coerenti alle attività del POF e alla mission dell'istituto mediante le attività in ambiente laboratoriale.</p> <p>Esistenza di una biblioteca e spazi attività sussidiarie.</p> <p>Pari opportunità offerta agli studenti di usufruire delle aree laboratoriali stante la ricchezza di ambienti operativi.</p>	<p>Carenza di personale ausiliario, nonché di A.T., per aule didattiche e laboratori non di ordinamento.</p> <p>Esiguità di fondi per aggiornamento/implementazione dei laboratori di settore e per le TIC.</p> <p>Potenziamento in ambiente laboratoriale limitato a poche discipline, per mancanza di fondi.</p> <p>Mancanza di LIM in alcuni ambienti laboratoriali e di adeguata rete wireless</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Metodica laboratoriale realizzata su scala generale</p> <p>Buona applicazione della metodologia del work in progress.</p> <p>Presenza di piattaforma "Moodle" come metodica di insegnamento</p> <p>Innovazioni metodologiche: classi aperte, brain storming, lezioni milari, flipped classroom</p>	<p>Mancanza di adeguate risorse per implementare insegnamenti con metodiche innovative</p> <p>Parziale utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti.</p> <p>Mancanza di un piano di formazione ampio, articolato d organico del personale docente finalizzato all'implementazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Rete wireless non ottimale che non supporta adeguatamente le metodiche innovative</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NATF24000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NATF24000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NATF24000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	22	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NATF24000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NATF24000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	36,96	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	32,64	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NATF24000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATF24000R	Istituto Tecnico	255,5	275,9	285,3	255,3
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di un patto di corresponsabilità e di un contratto formativo da sottoscrivere al momento dell'iscrizione dal genitore, dall'allievo e dai docenti.</p> <p>Esistenza di un regolamento di istituto.</p> <p>Le attività di laboratorio promuovono e sviluppano negli studenti uno spirito di collaborazione e di gruppo, un'etica professionale, attraverso l'assegnazione di ruoli e di responsabilità del lavoro da svolgere l'allievo impara a collaborare per la cura degli spazi comuni e a sviluppare uno spirito di responsabilità del compito assegnatogli.</p> <p>Situazione che richiede ricorso saltuario ed eccezionale all'irrogazione di sanzioni disciplinari</p> <p>Utilizzo dell'area riservata del sito della scuola per scambio di materiali e strumenti</p>	<p>Reiterazione di azioni di protesta e manifestazioni di contestazione eterodirette ad ogni inizio di anno, con conseguente ritardo nella messa a regime dell'anno scolastico.</p> <p>Modesto grado di condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti</p> <p>Modesta consapevolezza nella partecipazione alle attività svolte sulla legalità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde ancora solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi didattici e laboratoriali hanno grosse potenzialità che vanno attuate al meglio. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, scontando, tuttavia, tra l'altro il deficit di una rete wireless non pienamente adeguata alla portata e complessità dell'Istituto. Le regole di comportamento sono ben definite attraverso il patto di corresponsabilità e del contratto formativo. I conflitti sono gestiti in modo adeguato ed efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NATF24000R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Bassa percentuale di alunni stranieri e buon livello di condivisione della didattica inclusiva -Impiego di risorse interne ed esterne per favorire l'inclusione degli allievi diversamente abili, portatori di BES e di DSA. - Elaborazione ed utilizzo del PDP.	-Difficoltà nella personalizzazione della didattica ed adozione di misure compensative o dispensative. -Difficoltà nell'utilizzo di metodologie e strumenti didattici che facilitano l'inclusione degli allievi BES. -Difficoltà con i cdc di comunicazione e condivisione delle problematiche relative all'allievo con Bisogni Educativi Speciali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATF24000R	32	450
NATF240506	0	0
Totale Istituto	32	450
NAPOLI	6,2	68,7
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	Si	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	10	23,3
Altro	No	23	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NATF24000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	No	8,1	8,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Revisione/riprogrammazione trimestrale Disponibilità dei docenti ad attività di recupero/consolidamento Disponibilità dei docenti ad attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali per il triennio. Presenza della piattaforma "Moodle" a supporto Attivazione e progettazione di corsi in orario curricolare ed extra - curricolare, per implementare le competenze tecnico- professionali anche con rilascio di certificazioni. Utilizzo di PEI nei cdc	Adozione di piano di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà non ancora ottimale Disagevole uso delle TIC. Sporadica partecipazione a concorsi e a gare professionali nazionali Molto modesta progettazione di moduli a supporto delle eccellenze della scuola. Difficoltà nella istituzione di attività e corsi di riallineamento e consolidamento causati da una riduzione di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto, non in tutti i Consigli di Classe, si realizzano attività per gli alunni portatori di disagio (H, BES, DSA), però, laddove queste vengano svolte, la valida azione didattica consegue ottimi risultati. Difficoltosa è la pratica di differenziazione dei percorsi didattici e degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, che resta, quindi, non adeguatamente diffusa ed utilizzata in maniera sistematica. Suscettibile di miglioramento il quadro generale d'intervento e di monitoraggio delle varie azioni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NATF24000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione dei vari corsi Universitari e open day presso le varie facoltà con simulazione di test di ingresso e di attività didattiche con particolare attenzione a quelle del settore tecnico ed industriale. -Distribuzione studenti per fasce di valutazione -Realizzazioni di test d'ingresso comuni per aree disciplinari -Organizzazione di Open Day rivolte agli allievi della scuola di primo grado -Attività di orientamento in ingresso per gli allievi delle scuole di primo grado presso le scuole di provenienza degli studenti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> -Le attività di Orientamento proposte dalle Istituzioni (Miur, Regioni) sono poche e concentrate in pochi giorni, ciò non permette agli studenti una reale e profonda visione dei corsi di studi proposti dalle varie Università. -Mancanza di un raccordo con le scuole medie circa le competenze in ingresso richieste per l'obbligo formativo . -Scarsa relazionabilità scuola-scuola (gradi di scolarità) -Scarsa rilevazione regolarità nel percorso scolastico precedente

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NATF24000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel biennio tutte le sezioni svolgono, attraverso l'insegnamento di Scienze Applicate, attività di Orientamento interno.
Si attuano incontri collettivi e ad personam con gli alunni che non hanno un'idea chiara circa l'articolazione tecnica da scegliere.
Si effettua una rilevazione sugli alunni in uscita per il percorso di vita, che intendono perseguire dopo il conseguimento del diploma.
L'istituto organizza incontri e stage con imprese, ITS, Università ai fini orientativi.
La presenza di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in particolar modo, la partecipazione al progetto di Apprendistato Enel, garantisce l'attuazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali e produttive

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Modesto grado di coinvolgimento delle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli.
Migliorabile il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo.
Migliorabile il monitoraggio di quanti studenti, al termine degli studi, riescono ad entrare nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di Orientamento sono svolte a vari livelli e presso tutti gli enti, istituzioni e associazioni di riferimento.
Le attività di Orientamento avvengono attraverso incontri e manifestazioni dedicate, dove gli alunni delle classi finali entrano in contatto diretto con le diverse figure professionali del settore industriale.
Organizzazione di Open Day per le scuole di primo grado. Attività di orientamento in ingresso per gli allievi delle scuole di primo grado, presso le scuole di provenienza degli studenti dell'istituto. La scuola non monitora ancora in modo pienamente adeguato le proprie azioni di orientamento in ingresso per gli allievi.
La presenza di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in particolar modo la partecipazione al progetto di Apprendistato Enel, garantisce l'attuazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali e produttive

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF esplicita con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola</p> <p>Il POF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile</p> <p>Il POF è pubblicato su sito Web in formato PDF.</p>	<p>Non è stata prevista una sintesi del POF da consegnare alle famiglie.</p> <p>Modesto grado di condivisione delle elaborazioni del POF da parte dei portatori d'interesse (stakeholder).</p> <p>Non sono ancora chiaramente definiti i criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un C.d.I attivo e partecipe.</p> <p>Il Collegio Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> è responsabile dell'impostazione generale dell'attività didattica in relazione alla definizione di obiettivi, descrittori, indicatori, criteri e strumenti di valutazione standard d'istituto; è responsabile della definizione delle linee guida del Piano di Offerta Formativa; è responsabile della valutazione e validazione del POF. <p>Coinvolgimento del personale Docente e ATA attraverso riunioni periodiche, incontri collegiali, consigli di classe per ottenerne informazioni di ritorno attraverso una comunicazione chiara e trasparente con la formulazione di obiettivi condivisi, utilizzando le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Le verifiche degli apprendimenti avvengono nel rispetto delle modalità stabilite in fase di progettazione.</p> <p>Definizione traguardi di competenza dei Piani di lavoro individuali e per area disciplinare.</p> <p>Compilazione di Questionari sul Grado di soddisfazione degli utenti.</p>	<p>I consigli di classe e di Dipartimento non verificano in modo sempre tempestivo e puntuale il rispetto delle modalità operative previste dalla programmazione curricolare.</p> <p>Utilizzo non sistematico di strumenti condivisi (schede, fogli dati, ecc) per il monitoraggio delle programmazioni di classe.</p> <p>Scarso monitoraggio da parte delle Funzioni Strumentali dei dati provenienti dall'azione di monitoraggio e misurazione.</p> <p>Non ancora ultimata l'implementazione del sistema di qualità NORMA UNI-EN ISO 9004-2009.</p> <p>Non ancora sufficiente instaurazione di modalità di monitoraggio e controllo.</p> <p>Non sono ancora stati sviluppati adeguatamente piani per tradurre gli obiettivi strategici in azioni operative.</p> <p>Mancata definizione delle matrici di responsabilità</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF24000R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NATF24000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,91	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,09	28,9	28,5	27,3

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NATF24000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistenza di criteri condivisi per attribuzione di incarichi e responsabilità Formalizzazione di incarichi ai docenti e personale ATA Esistenza di un piano condiviso e diffuso alle parti interessate per la utilizzazione delle risorse umane interne. Esistenza di un funzionigramma.	Mancanza di adeguati strumenti e format di monitoraggio e valutazione effettiva del carico di lavoro individuale. Non ancora definiti i criteri di un approccio strutturato del quale possa essere misurata l'efficacia.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NATF24000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,73	6,94	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NATF24000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	0	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	1	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NATF24000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,6	1,4	3,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NATF24000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NATF24000R
Progetto 1	raccordo scuola-lavoro
Progetto 2	competenze linguistiche dei docenti
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NATF24000R		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di criteri prioritari per la definizione di attività opzionali e integrative alla luce del POF e delle esigenze scaturenti dall'analisi dei bisogni.</p> <p>Esistenza di piani di fattibilità.</p> <p>Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola dato che si evince dal programma annuale.</p> <p>Esito positivo delle attività di controllo dei revisori.</p> <p>Si procede ad una verifica dei progetti attivati nella scuola.</p> <p>Sono attuate modalità per favorire la partecipazione di studenti a esperienze formative anche extracurricolari attraverso lo strumento di rilevazione delle presenze e i crediti formativi.</p> <p>I responsabili dei diversi progetti relazionano al Collegio dei Docenti sui risultati ottenuti.</p> <p>Opportunità di finanziamenti europei (PON, FESR etc.)</p>	<p>Contrazione delle risorse economiche e difficoltà nel reperire finanziamenti (es. tendenza delle famiglie a non versare il contributo volontario)</p> <p>Il reperimento delle risorse e le modalità di gestione si attestano sulle modalità ordinarie previste dall'ordinamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha definito, allo stato, le proprie prioritari e mission e tenta di attivare al meglio una comunicazione ad intra e ad extra soddisfacente.

La contrazione delle risorse gioca un ruolo fortemente limitante.

In ogni caso i processi instaurati appaiono sufficientemente validi, anche se vanno migliorati in relazione soprattutto al monitoraggio e al controllo.

-

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NATF24000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NATF24000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Figure di sistema svolgono nazione di ricognizione dei bisogni formativi.
Adeguata disponibilit  all'aggiornamento continuo da parte del personale tutto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora non adeguata utilizzazione di strumenti e format specifici per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA, e conseguente precariet  di un definito e coerente Piano di Formazione.
Le iniziative di formazione intraprese hanno sortito un effetto non rispondente alle aspettative anche perch  la loro fruizione non   stata ampia.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati).
Utilizzo del curriculum europeo dei docenti per assegnazione di incarichi.
Razionalizzazione nella disamina delle competenze per un'ottimale utilizzo delle risorse umane in funzione della valorizzazione., suddivisione del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Precario riconoscimento dell'impegno in termini di efficacia.
Possibilit  di migliorare la strategia di piena valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali esistenti nella scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di un gruppo di docenti motivati al miglioramento, cui è stato affidato il compito di analizzare le cause dei problemi e le opportunità di miglioramento (Gruppo di miglioramento)</p> <p>Esistenza di Dipartimenti per Assi, per area disciplinare e per indirizzo.</p> <p>Esistenza del sito web della scuola e della piattaforma "Moodle" per la condivisione dei materiali che vengono utilizzati con frequenza.</p> <p>Esistenza di un ambiente dedicato per la formazione, l'aggiornamento e la condivisione.</p> <p>Disponibilità di spazi per i Docenti e produzione di dispense e materiale didattico interno.</p>	<p>Rallentamento nelle attività iniziali del Gruppo di miglioramento.</p> <p>Uso migliorabile da parte dei docenti degli strumenti e modalità di condivisione di materiali ed esperienze.</p> <p>Ritardo dei Dipartimenti nella elaborazione delle programmazioni per competenze e delle rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola orientata alla piena valorizzazione delle risorse professionali, tiene conto delle competenze e soprattutto dell'esperienza per l'assegnazione degli incarichi. La formazione rimane ancora una esigenza ravvisata soprattutto dal singolo. La scuola opera in modo da promuovere una pianificazione di iniziative puntuali ed individualizzate di formazione per i docenti, rivolte alla loro crescita professionale, ma le iniziative attivate non sempre trovano il riscontro atteso nella partecipazione dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro operativi composti da insegnanti. Decisamente migliorabile è l'uso delle risorse strutturali e strumentali disponibili per l'autoformazione, autoaggiornamento, produzione di materiali-esperienze e condivisione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non ottimalmente diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NATF24000R		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF24000R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF24000R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NATF24000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,5	32,9	48,7
Regione	5	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NATF24000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NATF24000R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	6	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	0	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NATF24000R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NATF24000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	No	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	41,5	39,4	42,7
ASL	No	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NATF24000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NATF24000R			X
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NATF24000R %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NATF24000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATF24000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,94	12	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è da sempre impegnata a sviluppare collaborazioni con le imprese ed ad istituire convenzioni con aziende del settore industriale e del secondario avanzato, per la promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage, altamente qualificanti ed orientati all'acquisizione delle soft skill relative. Un esempio innovativo di orientamento al mondo del lavoro, sperimentale, di rilevanza nazionale, è rappresentato dalla partecipazione al "Progetto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca", nato dalla convenzione MIUR –ENEL, che ha consentito, agli studenti del IV anno dell'Indirizzo Elettronica-Elettrotecnica, un ingresso anticipato nella realtà aziendale. Partecipazione a percorsi formativi europei che prevedono stage aziendali con certificazione. Buon raccordo con imprese di settore e associazioni datoriali e di categoria. Presenza attiva in poli tecnico-professionali. Presenza di CTS nei diversi indirizzi del settore industriale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da potenziare la partecipazione a reti interistituzionali e territoriali.
E' da potenziare l'attività dei CTS relativi ai diversi indirizzi. Sono da potenziare i tavoli di concertazione tra enti locali e mondo del lavoro. Sono da potenziare i protocolli formalizzati di intesa con il mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di informazioni sul Sito web (POF, Programmazione didattica, ecc).</p> <p>Numerosi incontri con i genitori sia individualmente che collettivamente.</p> <p>Compilazione di questionari sul grado di soddisfazione.</p> <p>Coinvolgimento dei genitori mediante i loro rappresentanti alla redazione del patto di corresponsabilità e del regolamento d'istituto.</p> <p>La partecipazione dei genitori risulta sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come il progetto di Apprendistato Enel.</p>	<p>Modesta rispondenza dei genitori agli inviti e, quindi, dialogo scuola famiglia non soddisfacente con conseguenze negative sul coinvolgimento delle famiglie alle scelte di fondo.</p> <p>Modesto grado di utilizzo di strumenti e format per la rilevazione ed il monitoraggio continuo e sistematico dei bisogni formativi degli allievi e le aspettative dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha una consolidata e riconosciuta presenza sul territorio. Buona è la rete di relazioni con il raccordo con il mondo delle imprese e del lavoro, che trova piena esplicazione negli accordi e convenzioni finalizzati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro e stage. Un esempio innovativo di orientamento al mondo del lavoro, sperimentale, di rilevanza nazionale, è rappresentato dalla partecipazione al "Progetto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca", nato dalla convenzione MIUR - ENEL, che ha consentito, agli studenti del IV anno dell'Indirizzo Elettronica-Elettrotecnica, un ingresso anticipato nella realtà aziendale.

Buoni sono i rapporti e le relazioni con gli enti locali, le istituzioni, le associazioni datoriali e di categoria. A ragione di ciò, l'istituto è parte attiva di una fitta rete di relazioni. L'esigua partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alle formative proposte dall'istituto hanno spinto la scuola ad implementare le modalità comunicative con le famiglie, modalità che pur trovano difficoltà di piena esplicazione e che, tuttavia, vanno ulteriormente implementate. Resta buono il coinvolgimento delle famiglie, i cui figli partecipano ad attività extracurricolari, Progetti PON, POR. La partecipazione dei genitori risulta sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come il progetto di Apprendistato Enel.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il numero di ammissioni alla classe successiva.	Incrementare le ammissioni del 15% rispetto alle risultanze dell'anno scolastico in corso
		Ridurre la percentuale degli allievi sospesi nelle classi intermedie	Ridurre del 15% le sospensioni di giudizio rispetto a quelle rilevate nell'anno scolastico in corso.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi della scuola in Italiano e Matematica.	Riallineare i risultati con i dati provinciali, regionali, nazionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alla L1 e alla matematica.	Riallineare i risultati con gli standard regionali.
		Favorire attività di volontariato o altre, tese a migliorare le competenze relazionali dei discenti.	Riallineare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza agli standard regionali.
✓	Risultati a distanza	Prosecuzione negli studi universitari	Elaborazione di un monitoraggio sistematico per gli studenti diplomati che si iscrivono all'Università nel triennio successivo al diploma
		Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine.	Incrementare del 10% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto individua il successo durevole ed il miglioramento continuo come obiettivi che orientano la sua strategia e la sua politica. A a tale scopo si impegna a individuare obiettivi misurabili, relativi agli scopi e alle finalità prioritarie dell'Istituzione Scolastica quali: Favorire la realizzazione e la crescita personale, ponendosi in continuità educativa con la famiglia, le agenzie territoriali, l'ambiente, i mass-media e tutto l'universo dell'educazione informale. Fornire ai propri studenti competenze culturali, scientifiche, tecniche e professionali funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro. Il monitoraggio sistematico dei propri allievi in uscita diventa un feedback importante per la progettazione del curricolo per il raccordo con il mondo del lavoro. Dall'autovalutazione è emerso che l'istituto necessita di una rilevazione dei risultati a distanze degli studenti diplomati. La mancanza di un raccordo con le scuole medie circa le competenze in ingresso richieste per l'obbligo formativo e l'insufficiente relazionalità scuola-scuola (gradi di scolarità influiscono sulle risultanze negative del I anno. A tale scopo diventa fondamentale il supporto nel biennio nelle discipline di italiano, matematica e lingua straniera al fine di migliorare la il livello di formazione di base degli studenti stessi. Più specificamente le prove INVALSI evidenziano problematiche ordinarie in italiano, notevoli in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione e strutturazione di un piano di monitoraggio, al fine di implementare un piano di intervento didattico dedicato(recupero/potenziamento)
		Attuare pienamente una progettazione per competenze partecipata e condivisa anche con l'ausilio di figure ad hoc.
✓	Ambiente di apprendimento	Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi.
		Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi.
✓	Inclusione e differenziazione	Razionalizzare e uniformare un piano di Inclusione e differenziazione.
		Attuare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
		Costruire competenze comunicative e relazionali che rendano i docenti capaci di affrontare le situazioni di diversità.
✓	Continuita' e orientamento	Creazione di un database degli allievi diplomati da cui attingere in caso di richieste lavorative da parte di aziende
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire e strutturare un efficace piano per migliorare la comunicazione interna ed esterna.
		Definire e strutturare un efficace piano di diffusione dei risultati e dei dati emersi dall'azione di monitoraggio alle parti interessate
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire e strutturare un efficace piano di Formazione del Personale coerente con il POF e con gli obiettivi prefissati.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Perfezionamento delle procedure di attuazione del CTS di indirizzo e sua implementazione
		implementare incontri scuola-famiglia anche attraverso modalità e strumenti innovativi per la definizione dell'OF.
		Aumentare il numero di reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lo scopo è di assicurare, attraverso una chiara, condivisa e trasparente gestione dei processi, la loro efficacia ed efficienza. Inoltre occorre inserirsi in un ambito di condivisione effettiva e partecipata della mission d'istituto. A tal fine l'Istituto ha individuato i suddetti obiettivi di processo che possono contribuire attivamente al raggiungimento delle priorità. Essi possono, pertanto, garantire l'adeguatezza dei servizi offerti rispetto alle esigenze culturali e formative delle parti interessate nonché l'efficacia e la coerenza tra i bisogni formativi rilevati, le iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari e le soluzioni didattiche adottate.

Auspiciabili l'interazione, il confronto e la partecipazione di tutte le Parti interessate alle attività di progettazione al fine di promuovere il miglioramento, l'innovazione e l'apprendimento durante il processo di progettazione e sviluppo dell'offerta formativa, a creare un ambiente di lavoro sereno e favorevole allo scambio di informazioni e di materiali. Da implementare il monitoraggio.